

Svincolo dell'A4, da Comune e Provincia uno studio sul traffico

■ Migliorare l'accessibilità da e per la città di Bergamo così da rendere più fluida la connessione del casello dell'autostrada A4 anche rispetto all'aeroporto e alle vie d'accesso con le Valli. Queste le priorità convenute durante il Tavolo convocato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte, cui hanno partecipato parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali. "Oggi Bergamo si impone come un modello – ha detto Sorte perché ha saputo fare squadra rispetto ad alcune priorità. Questo gioco di squadra che va aldilà di giochi ed appartenenze politiche ci ha consentito di portare risultati interessanti in tutta la bergamasca. Penso alle varianti di Zogno e Cisano, alla fermata ferroviaria dell'ospedale di Bergamo e all'ampliamento ferroviario della tratta Bergamo-Ponte San Pietro che Rete ferroviaria Italiana finanzia con 14 milioni euro".

Lo svincolo in questione risulta attraversato da un consistente flusso di traffico, essenzialmente da e verso l'autostrada. Rappresenta la porta di accesso all'aeroporto di Orio al Serio, costituisce l'intersezione tra i flussi est-ovest quelli in entrata e uscita dalla Città. Le criticità sono relative alla pericolosità che deriva dalla frequenza e dalla vicinanza dei punti di conflitto nell'attuale conformazione a tre livelli. "Comune e Provincia – ha spiegato Sorte – si sono assunti l'impegno di sviluppare uno studio del

traffico sul nodo. I presenti al Tavolo di oggi hanno condiviso la necessità di affiancare e potenziare questo di lavoro in modo tale da poter poi chiedere al Ministero di inserire nel Piano finanziario di Autostrade per l'Italia la riqualificazione del Rondò di Bergamo. Oggi abbiamo anche firmato una lettera da mandare al ministro Delrio così da farci trovare con la progettazione conclusa quando l'opera sarà inserita nel Piano".